

È vero che un anno fa mi fu promesso che questi lavori sarebbero stati eseguiti ed è altrettanto vero che non se ne è fatto nulla; ragione di più perchè io debba protestare contro questo sistema. È una cosa vergognosa che mentre da ogni parte si diramano circolari perchè la salute pubblica e l'igiene vengano tutelate, si lascino ancora alcune stazioni dell'Italia centrale in uno stato veramente deplorabile. Si sono sopresse le sale d'aspetto convertendole in magazzini di animali, di polleria, col pericolo di tutte le infezioni possibili ed immaginabili. Le banchine sulle quali debbono stare i passeggeri sono coperte di immondizie. Le sale di prima classe di Reggio Emilia e di Modena oggi servono unicamente come corridoi per i passeggeri di tutte le classi. Se tale è la condizione di quelle stazioni, figuriamoci quella di Rubiera che pure è stazione importantissima, perchè trovasi sulla linea Milano-Bologna e si sa quanti treni vi passano al giorno, fra cui tutti i direttissimi.

Si è riconosciuta, un anno fa, la necessità di questi lavori e si è promesso di eseguirli. Il venire a dire oggi che mancano i fondi, mentre si approfondono tante somme ben maggiori in lavori di dubbia utilità, è cosa contro la quale debbo levare una voce di protesta. Cambierò la mia interrogazione in interpellanza. Ringrazio ad ogni modo l'onorevole sottosegretario di Stato, perchè ha avuto il coraggio di non venire ad ingannare un deputato con false promesse. (*Bene! — Commenti*).

PRESIDENTE. È così trascorso il tempo assegnato alle interrogazioni.

Però l'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio intende di rispondere subito alle seguenti interrogazioni degli onorevoli Pala e Congiu che hanno carattere di urgenza:

Pala, ai ministri dell'interno e d'agricoltura, industria e commercio, « per sapere se hanno notizie della invasione delle cavallette in modo assai allarmante nei territori di Terranova Pausania e di Siniscola (Sassari) e se intendano venire in aiuto a quei comuni per combattere la invasione »;

Congiu, Carboni-Boj, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per conoscere quali urgenti provvedimenti intenda adottare per combattere efficacemente nei diversi comuni della Sardegna la invasione delle cavallette che ne minaccia seriamente e gravemente le più redditizie produzioni agrarie massime nella provincia di Cagliari ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

CAPALDO, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio. Nel rispondere alla interrogazione dell'onorevole Pala circa la invasione delle cavallette in provincia di Sassari e all'altra interrogazione dell'onorevole Congiu sullo stesso argomento per la provincia di Cagliari, ho poche parole da aggiungere a ciò che ieri tanto autorevolmente e tanto chiaramente ha espresso l'onorevole ministro di agricoltura.

Come ricorderanno gli onorevoli interroganti, l'anno scorso, per la grave invasione delle cavallette, la Camera deliberò una spesa di lire 200,000 con la legge 12 giugno 1910, n. 292, ed in base a questa legge, il Ministero di agricoltura fece tutto quello che, nei limiti della somma votata e delle sue risorse tecniche, occorreva per la lotta contro l'insetto malefico. Ma non ostante questi provvedimenti e non ostante che la stagione invernale sia corsa per la maggior parte in modo sfavorevole alla diffusione dell'insetto stesso, pure quest'anno abbiamo dolorosamente da constatare che vi è una larga schiusura di uova, per cui vi è il pericolo che l'invasione ricominci.

Alle prime notizie, il Ministero ha provveduto con tutti i mezzi che erano a sua disposizione e per ciò che riguarda la provincia di Cagliari ha anticipato al prefetto lire 30,000 e per quanto si riferisce alla provincia di Sassari ha anticipato lire 10,000 a quel prefetto. E così ha fatto per tutte le altre provincie del Regno dove il pericolo si è manifestato, inviando a Catania lire 10,000, a Palermo 8,000, a Girgenti 6,000, a Caltanissetta 3,000, a Reggio Calabria 1,500 e a Caserta lire 1,500.

Ora l'invasione ha assunto una così eccezionale gravità, che le somme stanziare non bastano e quindi, come ha ieri annunciato l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, sarà in questi giorni presentato alla Camera un disegno di legge, col quale si autorizza la spesa di lire 300 mila per combattere la diffusione di questo terribile insetto.

Spero che gli onorevoli interroganti vorranno dichiararsi soddisfatti di questa mia risposta.

PRESIDENTE. L'onorevole Pala ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PALA. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della sollecita risposta e, ancora di più, del sollecito provvedimento,